



L'Arciprete racconta!

Per riflettere

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi amore, sarei un rame risonante o uno squillante cembalo.

Se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sarei nulla.

Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo a essere arso, e non avessi amore, non mi gioverebbe a niente.

L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male, non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.

L'amore non verrà mai meno. Le profezie verranno abolite; le lingue cesseranno; e la conoscenza verrà abolita; poiché noi conosciamo in parte, e in parte profetizziamo; ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino; ma quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto.

Ora dunque queste tre cose durano: fede, speranza, amore; ma la più grande di esse è l'amore

(1 Cor 13)

DOMENICA 12 SETTEMBRE XXIV TEMPO ORDINARIO ANNO A

La misura del perdono è perdonare senza misura

«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura. **Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura.** E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. **Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà, lasciaci per oggi e per domani tutta la libertà di volare, di amare, di generare.**

Ma il servo perdonato "appena uscito": non una settimana, non il giorno dopo, non un'ora dopo, ma "appena uscito", ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi!"», lui condonato di milioni!

Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Siamo posti davanti alla regola morale assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. **Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio.**

Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato, cicatrizzato mediante un altro male. Ma allora saranno non più una, ma due ferite a sanguinare. Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che possiamo avere un cuore di re, che siamo grandi quanto «il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio» (Hanna Arendt). **Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro.**

Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore... San Francesco scrive a un guardiano che si lagnava dei suoi frati: farai vedere negli occhi il perdono. **Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona.** E diventano occhi che ti custodiscono, dentro i quali ti senti a casa. Il perdonante ha gli occhi di Dio, colui che sa vedere primavera in boccio dentro i miei inverni.

Ermes Ronchi

(Lecture: Siracide 27, 33-28,9; Salmo 102; Romani 14, 7-9; Matteo 18, 21-35).

SABATO 12 SETTEMBRE (ss. Nome di Maria e Autonomo)**Ore 17.45 Gazzolo:** sec. int. offerte**Ore 19.15 Arcole:** Pompele Tullio (ann.), Guerrino, Teresa, Fontana Ireneo, Pompele Maria Pia; Benetti Giuliana e Fam.**DOMENICA 13 SETTEMBRE** (ss. Giovanni C. e Maurilio)**Ore 9.30 S.Messa Arcole:** Ann 50° Matrimonio Confente Antonio e Soprana Elisabetta**Ore 11.15 S.Messa Gazzolo:** De Carli Gino; Gasparello Modesta Bianca**Ore 17.30 Gazzolo:** Battesimo di Zanolla Vera, Ferraro Emanuele, Lorenzin Eleonora, Menin David**LUNEDÌ 14 SETTEMBRE** (Esaltazione S. Croce)**Ore 19.30 S. Messa Arcole:** Avogare Lino 30°; Gubbo Edda; Leggio Giuseppe**MARTEDÌ 15 SETTEMBRE** (B.M.V. Addolorata e s. Orlando)**Ore 19.30 S.Messa Gazzolo:** Bonvicini Maria, Canazza Fortunato; Vencato Angelo; Feltre Maria Teresa, Casatto Guglielmo**MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE** (ss. Innocenza e Cirpiano)**Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo con Confessioni****GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE** (s. Roberto B. E Stimmate di S. Francesco)**Ore 19.00 Arcole:** confessioni**Ore 19.30 S.Messa Arcole:** Bressan Eddo, Graziano; Mariotto Giovanni; Borasco Giuseppe, Gabriele, Lavezzo Rita, Faggionato Giannina**VENERDÌ 18 SETTEMBRE** (ss. Giuseppe da C. e Stefania)**Ore 19.30 S.Messa Gazzolo:** def. Fam. Branco Mario**SABATO 19 SETTEMBRE** (ss. Gennaro v., Elio e Costanza)**Ore 10.30 Arcole:** Matrimonio di Mattia Tiberio ed Elena Perari**Ore 17.45 Gazzolo:** Piccoli Flavio; Crema Alberto; Bertolasi Armando; Menganello Ginacarla; Canazza Gino (ann.) e famigliari defunti; def. Fam. Meneghini Alberto; Trentin Angelina; def. Fam. Martinelli Vittorio; Disconzi Sante, Teresa; Canazza Olga e Duce Lodovico**Ore 19.15 Arcole:** Sbregghi Virginia; Burato Maria; sec. int. off.**DOMENICA 20 SETTEMBRE** (s. Filippa)**Ore 9.30 S.Messa Arcole:****Ore 11.15 S.Messa Gazzolo:** Dal Molin Maria 30°; Ferrarese marino; Farinazzo Giovanna; Bonomo Maria Rosa 30°; Ambrosi Benvenuto Attilio, Aldeghieri Giovanna

Ricordiamoci che il vero Cristiano non è colui che dice di esserlo a parole, ma colui che sa AMARE come ci ricorda il testo in prima pagina.

«Il dovere cristiano di testimoniare viene a tradursi nel dovere di comportarsi in modo che il nostro cristianesimo in qualche modo si manifesti, in modo cioè che vedendo il nostro agire si veda quanto un cristiano può e sa fare».

(Cardinale Carlo Maria Martini)

NEL MESE DI OTTOBRE CI SARA UN ASSEMBLEA PUBBLICA SU TUTTE LE QUESTIONI CHE RIUGARDANO LA NOSTRA UNITA PASTORALE

AVVISI

Giovedì 17 Settembre alle ore 15.00 presso il Circolo Noi di Arcole riprenderà la tombola

Domenica 20 Settembre TUTTI IN BICI CON NOI. Ritrovo ore 9.15, per partecipare alla Santa Messa e poi, alle 10.30 circa partenza (in tutta sicurezza), in un percorso che toccherà Arcole, Gazzolo, Volpino e Santo Stefano.

Sabato 26 Settembre, SAN GIOVANNI NEPOMUCENO, Santa Messa ore 19.15 con processione e benedizione al Capitello.